

# Piano Annuale per l'Inclusione

## DEFINIZIONE DI INCLUSIONE

Il concetto di inclusione parte da un modello di riferimento in cui la società viene vista come una comunità umana a misura di bambino, in cui il "cucciolo d'uomo" possa essere al sicuro e vivere al meglio. Nel caso della scuola, si avrà una comunità umana di apprendimento, dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri (anche gli studenti possono imparare a fare questo nei confronti dei loro insegnanti e dei loro compagni), tenendo in considerazione principalmente coloro che, se lasciati a loro stessi, sarebbero più in difficoltà.

In breve, possiamo considerare l'inclusione scolastica come il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).

La logica è ampliata rispetto al prevalente modello di integrazione scolastica. Nell'integrazione, infatti, si fa distinzione tra persona con e senza bisogni educativi speciali.

Nell'inclusione, invece, si considera che siamo tutti persone, ognuno con i propri bisogni (che possono essere più o meno profondi) ma con gli stessi diritti di **partecipazione** e di **autonomia**. Per questo, l'inclusione punta a stimolare il lavoro in modo che vengano rispettate le esigenze e le necessità di ciascuno. Quando si parla di necessità, ovviamente, si fa riferimento ad elementi che in qualche modo possano avvicinarsi il più possibile ad un criterio di oggettività e possano consentire una sorta di misurazione equa (considerando anche che spesso le risorse disponibili sono limitate e vanno ben amministrate). Si evita quindi il riferimento ad interessi personali o a opinioni che potrebbero avere una spinta prevalentemente egoistica e di pretesa fine a se stessa.

Con l'ottica dell'inclusione, quindi, la Scuola può compiere un salto evolutivo, passando dall'istruire al fare cultura (dell'inclusione appunto).

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s 2020/2021**  
**(l'attuale situazione di emergenza sanitaria ha fortemente condizionato e limitato alcune delle possibili azioni dell'inclusione, tradizionalmente progettate ed attuate dall'Istituto, quali i lavori di gruppo, di tipo cooperativo/collaborativo, laboratoriali, di accoglienza...)**

|  |                |
|--|----------------|
| <b>A. Rilevazione dei BES presenti: a.s 2020/21 con aggiornamento al 17-06-2021</b>              | <b>n°</b>      |
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui 40 primaria e 25 SSPG</b> | <b>65</b>      |
| minorati vista   | 1              |
| minorati udito   | 0              |
| Psicofisici  | 64             |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici: con certificazione (DES)</b>                                 | <b>53</b>      |
| DSA 8(primaria); 32(SSPG)  | 40             |
| ADHD/DOP 4 (primaria); 2 (SSPG )   | 6              |
| Borderline cognitivo 2 (primaria ); 5 (SSPG )  | 7              |
| Altro 0(primaria); 0(SSPG )  | 0              |
| <b>3. svantaggio generico: senza certificazione</b>  | <b>94</b>      |
| Socio-economico 0(primaria); 0 (SSPG )   | 0              |
| Linguistico-culturale 29 (primaria);19 (SSPG)  | 48             |
| Disagio comportamentale/relazionale 0(primaria); 1 (SSPG )                                       | 1              |
| Altro 27 (primaria); 18 (SSPG )  | 45             |
| <b>Totali</b>  | <b>212</b>     |
| % su popolazione scolastica ( 1128 )   | <b>18,79 %</b> |
| <b>N° PEI redatti dai GLO</b>  | <b>65</b>      |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>   | <b>52</b>      |
| <b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>    | <b>90</b>      |

|   |   |                |
|---|---|----------------|
| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                     | <b>Si / No</b> |
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Si</b>      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>no</b>      |
| <b>AEC</b>  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>No</b>      |
| <b>Assistente educativo culturale</b>               | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>No</b>      |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | <b>Si</b>      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | <b>no</b>      |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         |   | <b>Si</b>      |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> |   | <b>Si</b>      |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>    |   | <b>Si</b>      |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         |   | <b>Si</b>      |
| <b>Altro:</b>                                       |   |                |
| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>        | <i>Attraverso...</i>  | <b>Si / No</b> |
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>              | Partecipazione a GLI e GLO  | <b>Si</b>      |
|   | Rapporti con famiglie   | <b>Si</b>      |
|   | Tutoraggio alunni   | <b>Si</b>      |
|   | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                | <b>Si</b>      |
|   | Altro:  |                |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>             | Partecipazione a GLI e GLO  | <b>Si</b>      |
|   | Rapporti con famiglie   | <b>Si</b>      |
|   | Tutoraggio alunni   | <b>Si</b>      |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                                | <b>Sì</b>                                     |
|  | Altro:  |   |
| <b>Altri docenti</b>   | Partecipazione a GLI e GLO  | <b>Sì</b>                                     |
|  | Rapporti con famiglie   | <b>Sì</b>                                     |
|  | Tutoraggio alunni   | <b>Sì</b>                                     |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                                | <b>Sì</b>                                     |
|  | Altro:  |   |
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>   | Assistenza alunni disabili  | <b>Con bisogno di maggiore coinvolgimento</b> |
|  | Progetti di inclusione / laboratori integrati   | <b>Sì</b>                                     |
|  | Altro: partecipazione al GLI  | <b>Sì</b>                                     |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>  | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva               | <b>Sì</b>                                     |
|  | Coinvolgimento in progetti di inclusione (partecipazione a GLI e GLO)                       | <b>Sì</b>                                     |
|  | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (progetto L'AltRoparlante) | <b>Sì</b>                                     |
|  | Altro: incontri con mediatori linguistico-culturali, sia individuali che di comunità        | <b>Sì</b>                                     |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                   | <b>Sì</b>                                     |
|  | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                | <b>Sì</b>                                     |
|  | Procedure condivise di intervento sulla disabilità  | <b>Sì</b>                                     |

|   |   |           |
|---|---|-----------|
|   | Procedure condivise di intervento su disagio e simili   | <b>Sì</b> |
|   | Progetti territoriali integrati   | <b>Sì</b> |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola  | <b>Sì</b> |
|   | Rapporti con CTS / CTI  | <b>Sì</b> |
|   | Altro: stretta interlocuzione con i Servizi Sociali territoriali e il Servizio Tutela Minori e Famiglie della Comunità Montana di Valle sabbia  | <b>Sì</b> |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b> | Progetti territoriali integrati   | <b>Sì</b> |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola  | <b>Sì</b> |
|   | Progetti a livello di reti di scuole  | <b>Sì</b> |
| <b>H. Formazione docenti</b>                          | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe  | <b>Sì</b> |
|   | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva   | <b>Sì</b> |
|   | Didattica interculturale / italiano L2  | <b>Sì</b> |
|   | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)   | <b>Sì</b> |
|   | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)   | <b>no</b> |
|   | Altro: riflessione condivisa sui nuovi modelli ministeriali di PEI e su funzione e modalità di azione del GLO (in riferimento al D.I. 182/2020) | <b>Sì</b> |

| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>   | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo  |          |          |          |          | X        |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti  |          |          |          |          | X        |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;   |          |          |          | X        |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola   |          |          |          | X        |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti   |          |          |          | X        |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative                                   |          |          | X        |          |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi  |          |          |          |          | X        |
| Valorizzazione delle risorse esistenti  |          |          |          | X        |          |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione   |          |          |          | X        |          |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo |          |          |          | X        |          |
| Altro...  |          |          |          |          |          |

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## **Parte II: Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti (anno 2021/22 )**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Compiti per il prossimo a.s:

Aggiornamento annuale database BES scuola primaria e SSPG

Aggiornamento della catalogazione dei documenti per una loro maggiore fruizione e accessibilità di consultazione

Digitalizzazione dei documenti area disabilità (cartella Drive per ogni alunno)

Continuazione Sportello DSA per alunni, genitori e docenti nei due ordini di scuola

Conferma sportello ascolto SSPG, con possibilità di apertura anche a favore della scuola primaria

Documentazione puntuale dei percorsi intrapresi per alunni in situazione di criticità

Formazione del personale di segreteria dedicato alla gestione (accettazione, protocollo e trasmissione) della certificazione medica, alla costituzione di rubriche per il reperimento dati BES

Assegnazione dei docenti di sostegno nel modo più funzionale possibile alle necessità delle classi

Promozione di azioni formative rivolte ai docenti relativamente all'area BES

Progettazione di azioni inclusive specifiche per alunni con Bes da parte dei docenti nel team/Cdc

Continuazione delle Life skills per la SSPG e per la primaria (classe terza/quarta/quinta)

Continuazione azioni di sensibilizzazione delle famiglie per la loro partecipazione attiva al progetto formativo della scuola (anche con riferimento alla necessità della partecipazione dei genitori come soggetti attivi all'interno dei GLO)

Continuazione della ricerca delle migliori modalità di incontro con gli specialisti ASST Garda (in presenza presso la sede dell'Istituto o in videochiamata)

Incentivare l'uso della mediazione linguistica culturale per una comunicazione efficace con le famiglie

Incontri con i genitori sul valore del bilinguismo

Incontri di comunità con le famiglie con background migratorio

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Continueranno percorsi di formazione e di auto-formazione relativi alle seguenti macro-aree:

1. tecniche di didattica inclusiva/formazione su cooperative learning, EAS, didattica innovativa, ...
2. dinamiche emotivo-relazionali di gruppo e gestione dei conflitti in ambiente professionale
3. formazione e ricerca/azione nell'ambito del progetto L'AltRoparlante

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive trasversali e disciplinari**

- Programmazione nel team docenti di compiti autentici periodici di classe
- Utilizzo della piattaforma della "Rete di scuole che promuovono salute"
- Sperimentazione di strumenti qualitativi di valutazione formativa ("brevetti", "dare voce ai bambini", "critical incident", "diario di bordo",...)

### **Organizzazione delle azioni di sostegno messe in atto dal corpo docente**

Per massimizzare l'incisività delle azioni inclusive si valorizzeranno le risorse interne al corpo docente, con particolare riferimento alle competenze (di natura artistica, tecnica, scientifica, musicale e culturale) maturate dai docenti anche al di fuori della propria area di insegnamento. Anche i docenti di sostegno saranno assegnati nel modo più funzionale possibile alle necessità delle classi.

Nella medesima prospettiva, attraverso interventi finalizzati, si cercherà di sensibilizzare anche il gruppo classe nell'attivazione di dinamiche inclusive.

Si attiveranno dunque:

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate

Attività flessibili con classi aperte

A livello organizzativo:

Sportello DSA

Supporto e tutoraggio ai docenti attraverso risorse interne ed esterne

Raccordo con sportelli psicologici

Commissione BES/Intercultura/Benessere

GLI e GLO

Referente disabilità/Bes in ogni plesso che farà parte della commissione BES

A livello di strumenti:

Scelta, costruzione e sperimentazione di griglie di osservazione per raccolta di informazioni sugli alunni diversamente abili e sui BES in generale. Predisporre griglia per raccolta dati BES. Monitoraggio delle azioni messe in atto in base al protocollo di accoglienza per gli alunni con background migratorio.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il gruppo di lavoro sull'inclusività continuerà a collaborare nella progettualità relativa ai BES anche con enti locali, associazioni di volontariato, associazioni dei genitori e associazioni sportive (es. amministrazione comunale, biblioteca, museo, corpo bandistico, A.Ge., Comitato genitori, AVULSS, ...).



### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Un ruolo rilevante sarà assegnato alle famiglie degli alunni, nell'ottica di una continua e proficua collaborazione volta ad una azione sinergica e non dispersiva delle risorse a disposizione:

- partecipazione alla compilazione dei documenti relativi ai BES, incontri conoscitivi e di confronto sul percorso didattico-educativo (Vedi D.I. 182/2020);
- collaborazione con il Comitato genitori per l'attivazione di corsi di formazione e laboratori pomeridiani, attività animative e ludico-ricreative;
- formazione per genitori in collaborazione con le Associazioni educative del territorio;
- progetto "Incontri di comunità" con famiglie con background migratorio: incontri con le famiglie alla presenza del mediatore e, se necessario, di un consulente etnoclinico durante tutto l'anno scolastico. L'obiettivo generale è quello di migliorare la convivenza e l'incontro con l'altro attraverso il confronto: gestire eventuali conflitti o incomprensioni favorendo la costruzione di relazioni e implementando il senso di responsabilità dei genitori; migliorare il benessere delle parti coinvolte (scuola e famiglie con background migratorio), raggiungere il successo formativo degli alunni.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

È previsto l'utilizzo sistematico dei curricoli in un'ottica verticale fra i vari ordini scolastici, suddivisi per ambiti disciplinari, nell'ottica di una didattica aperta e personalizzata.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si veda quanto detto nella sezione "Organizzazione delle azioni di sostegno messe in atto dal corpo docente".

In particolare, le risorse esistenti verranno valorizzate proseguendo progetti consolidati:

#### **Area 1-disabilità certificate:**

PROGETTO ACCOGLIENZA, INSERIMENTO, INCLUSIONE:

L'accoglienza riguarda:

- la famiglia, che fornisce informazioni sull'alunno/a, sulle aspettative e sul progetto di vita che la riguarda;
- l'alunno/a con cui avviare una relazione interpersonale significativa su cui inserire il percorso curricolare;
- la classe, che predispone attività di tutoring e supporto;
- il docente, che progetta percorsi personalizzati e si avvale di didattica inclusiva.

## **Area 2-disturbi evolutivi specifici:**

PROGETTO DSA

Utenti: insegnanti, alunni e genitori

Risorse: docenti dell'Istituto con formazione specifica

Obiettivi del progetto:

- monitorare le abilità di base degli alunni della scuola primaria e secondaria attraverso uno specifico screening
- effettuare osservazioni approfondite degli alunni della scuola primaria e secondaria, a rischio DSA, per un eventuale invio all'ASL del territorio
- progettare percorsi didattici di potenziamento e consolidamento delle abilità di base per alunni con difficoltà e/o disturbo dell'apprendimento
- seguire i criteri comuni predisposti per la stesura dei Piani didattici personalizzati, a favore degli alunni con certificazione di DSA
- mantenere contatti con esperti esterni, referenti per i singoli casi di alunni con certificazione di DSA e BES

Azioni:

Ottobre-Novembre: Screening alunni scuola primaria e SSPG

Durante le prime settimane dell'anno scolastico viene effettuato uno screening sulle abilità di base (lettura, scrittura e calcolo), secondo le seguenti modalità:

Soggetti coinvolti: alunni della scuola primaria, dalla classe II alla classe V; alunni della SSPG, classe prima

Risorse: gli insegnanti di classe

Prove standardizzate utilizzate: lettura e comprensione (Batteria MT Cornoldi e altri); ortografia (Dettati di brano, dalla Batteria per la scrittura di Cornoldi-Tressoldi); numero e calcolo (ACMT)

Al termine della somministrazione delle prove ogni team docente si confronta con l'insegnante referente dell'Area DSA al fine di:

- valutare i dati raccolti
- individuare alunni a rischio DSA, attivare percorsi di potenziamento sulle abilità deficitarie
- incontrare i genitori per un confronto circa il percorso d'apprendimento e concordare un eventuale approfondimento, anche a seguito dei percorsi didattici di potenziamento
- stabilire percorsi didattici personalizzati per alunni con difficoltà d'apprendimento.

Entro fine Ottobre: stesura dei PDP per alunni con certificazione di DSA

Gli insegnanti dei team o dei Consigli di classe, entro la fine del mese di Ottobre, stendono il PDP per gli alunni con certificazione di Disturbo Specifico dell'apprendimento. Tale documento viene condiviso:

- da tutti gli insegnanti del gruppo docente
- dai genitori dell'alunno
- da eventuali esperti esterni che, su mandato dei genitori, seguono l'alunno per percorsi di riabilitazione.

Durante l'anno scolastico:

Osservazioni approfondite degli alunni.

Durante l'intero anno scolastico, su richiesta degli insegnanti e/o dei genitori, si effettuano screening approfonditi di alunni della scuola primaria e secondaria, allo scopo di un eventuale invio diagnostico ai servizi di competenza. Tali osservazioni vengono effettuate dal docente referente in collaborazione con i docenti di classe, a seguito di percorsi didattici di potenziamento attivati dopo lo screening iniziale.

Sportello di consulenza per insegnanti e genitori.

Gli insegnanti di entrambi gli ordini scolastici e i genitori hanno la possibilità di richiedere incontri di confronto con il docente referente circa il percorso personalizzato dell'alunno.

### **Area 3 - svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale e disagio comportamentale-relazionale**

PROGETTO ACCOGLIENZA, INSERIMENTO, INCLUSIONE

l'accoglienza riguarda:

-la famiglia, che fornisce informazioni sull'alunno/a, sulle aspettative e sul progetto di vita che la riguarda

-l'alunno/a con cui avviare una relazione interpersonale significativa su cui inserire il percorso curricolare

-la classe che predispone attività di tutoring e supporto

-il docente che progetta percorsi personalizzati e si avvale di didattica inclusiva.

Supporto nel progetto accoglienza da parte degli alunni bilingui con una buona competenza in italiano e nella lingua madre (Progetto Tutor in Lingua madre)

Predisposizione PDP: predisposizione piano personalizzato per alunni neo-arrivati o di recente immigrazione in modo da coinvolgerli il più possibile nelle attività della classe e per poter predisporre una valutazione sulle competenze da loro maturate.

Italiano L2 - Attivazione di laboratori per :

-l'apprendimento della lingua italiana;

-l'apprendimento del linguaggio disciplinare;

-il supporto linguistico ed emozionale degli studenti con background migratorio in bilico tra due culture

Attivazione di:

-corsi pomeridiani per il supporto compiti in piccoli gruppi con i docenti interni;

-continuazione Progetto L'AltRoparlante (percorsi di valorizzazione delle lingue madri nell'attività didattica)

Destinatari: alunni primaria e secondaria di primo grado.

Al docente verranno fornite le nozioni base per attuare tecniche didattiche basate sul translanguaging e gli strumenti utilizzati tradizionalmente nella ricerca etnolinguistica per monitorare i processi di inclusione e di sviluppo dell'identità plurilingue e multiculturale degli studenti con background migratorio e di origine italiana.

Valorizzazione delle esperienze degli alunni non italo-foni e coinvolgimento nelle attività del gruppo classe come protagonisti.

- Progetto laboratori interculturali: favorire l'incontro tra culture e la collaborazione, condividere esperienze e imparare a collaborare, sviluppare e far emergere competenze diverse.
- Progetto di mediazione linguistico-culturale: spazio di mediazione culturale per rispondere alle domande rispetto a situazioni problematiche relative a persone e famiglie con background migratorio e/o coppie miste.
- Sportello ascolto SSPG e/o intervento sulle classi.
- Progetto di orientamento per alunni di età superiore ai 14 anni (SISTIM 2) : progetto di orientamento informativo della scuola secondaria di primo grado per l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado degli alunni non italofoeni neo arrivati di età superiore a 14 anni.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Servizi sociosanitari territoriali Volontari

Mediatori linguistici e culturali

Esperti interni ed esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Amministrazioni comunali e associazioni del territorio

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Rinforzo passaggi fra scuole
- Protocollo di osservazione
- Documentazione di accompagnamento
- Tavoli di lavoro con servizi sociali dei comuni
- Progetto Ponte: il progetto intende favorire e facilitare il passaggio degli alunni tra:
  - scuola infanzia e scuola primaria
  - scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
  - scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado
- Progetto di orientamento per alunni di età superiore ai 14 anni: progetto di orientamento informativo della scuola secondaria di primo grado per l'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado degli alunni non italofoeni neo arrivati di età superiore a 14 anni.
- Progetto Orientamento alunni non italofoeni classi terze SSPG: si articola in incontri e colloqui con le famiglie e gli alunni non italofoeni in collaborazione con i mediatori per: individuare le aspettative e i progetti della famiglia e dello studente, fornire chiare informazioni sugli istituti presenti nel territorio, favorire un proficuo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, il successo scolastico ed evitare la dispersione scolastica intesa come abbandono e come ritardo scolastico. In alcuni casi è necessario attivare interventi di accompagnamento per rimuovere ostacoli e difficoltà inerenti la frequenza scolastica.
- Progetto Orientabile: attività gestita dal docente di sostegno in collaborazione con il coordinatore di classe per realizzare visite alle scuola superiori da parte di alunni con disabilità e compagni di classe.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021**